



Cancelleria dello Stato
6501 Bellinzona

Bellinzona, 19 novembre 2013

COMUNICATO STAMPA

Cloud Computing e protezione dei dati: un promemoria per le scuole

L'associazione Privatim, che riunisce gli incaricati svizzeri della protezione dei dati, si è recentemente chinata su alcuni delicati aspetti che riguardano l'impiego di servizi di *cloud computing*, un insieme di tecnologie che permette la fornitura di risorse tramite internet.

Se ha luogo nella cosiddetta «nuvola» (*cloud*), il trattamento di dati personali deve essere qualificato come un'elaborazione su mandato (o *outsourcing*) da parte di terzi. Questa gestione di servizi ed esecuzione di applicazioni – che conosce una crescente diffusione, in particolare anche nell'ambito scolastico – comporta rischi accresciuti per chi ne fa uso.

Un apposito [promemoria](#), destinato agli istituti scolastici che stanno valutando se adottare, o che già impiegano, servizi di *cloud computing* come Dropbox, Microsoft Office 365 oppure Google Drive, affronta questo tema delicato e complesso.

Per ulteriori informazioni:

Michele Albertini, *incaricato cantonale della protezione dei dati*, 091 814 45 02,
michele.albertini@ti.ch, www.ti.ch/protezionedati